

Corsa all'Anello NARNI

CORRIERE  UMBRIA

Giovedì 23 aprile 2026



A Narni rivive il Medioevo

Il corteo storico
Una dama
durante la sfilata
nelle vie
del centro storico
di Narni
Foto di copertina
di Marco Santarelli

**CI SEI
O CI FAI?**

SCOPRILO
SUBITO!



mondo  **Udito**

Soluzioni acustiche personalizzate

di *Letizia Amorini*

**TEST PROFESSIONALE
DELL'UDITO ANCHE A DOMICILIO**

APPARECCHI ACUSTICI a partire da € 900
CONVENZIONATI con ASL e INAIL

NARNI SCALO Via Tuderte n. 286

☎ 392 1751832 ☎ 0744.1033114

www.mondouditonarni.it

La presidente dell'Associazione Corsa all'Anello, Patrizia Nannini, presenta l'edizione numero 58 della festa. La dedica a Boccaccio e al Decameron

“Vi raccontiamo storia identità e tradizioni”

di **Chiara Rossi**

NARNI

Da oggi e fino al 10 maggio, Narni torna a rivivere il suo Medioevo con la 58esima edizione della Corsa all'Anello. Per oltre due settimane il centro storico si trasformerà in un palcoscenico a cielo aperto, animato da cortei, spettacoli, incontri culturali, riti religiosi e competizioni che intrecciano memoria e partecipazione collettiva: cento eventi per una delle manifestazioni più identitarie dell'Umbria. Il tema del 2026 rende omaggio a Giovanni Boccaccio nel 650esimo anniversario della morte.

Accanto a Dante Alighieri, Boccaccio è figura centrale nella costruzione della lingua italiana e diventa qui chiave di lettura per raccontare un Medioevo fatto di vita quotidiana, relazioni e umanità. Al centro il Decameron, affresco vivido della società trecentesca, che ispira una rievocazione sempre più coerente con le fonti e capace di restituire un'immagine autentica dell'epoca. Il 2026 assume inoltre un valore speciale per la città, che celebra i 1650 anni dalla morte di San Giovenale, patrono attorno al quale la festa è nata e continua a rinnovarsi. Un anniversario che rafforza il le-

Da oggi fino al 10 maggio
il centro storico di Narni si trasforma in un palcoscenico a cielo aperto

game tra rievocazione, devozione e identità comunitaria. A guidare questa visione è la presidente dell'Associazione Corsa all'Anello, Patrizia Nannini. “L'edizione di quest'anno - afferma - è la naturale prosecuzione del percorso avviato nel 2025, orientato a

rafforzare in modo sempre più consapevole la nostra identità storica attraverso lo studio e la ricerca delle fonti. In un tempo segnato da globalizzazione e omologazione, custodire e valorizzare la propria identità diventa un elemento distintivo. Un impegno che si traduce in un progetto di 'educazione medievale' rivolto al grande pubblico, con l'obiettivo di compiere un passaggio importante: da semplici fruitori del sapere a veri divulgatori. La conoscenza acquista valore solo quando viene condivisa - prosegue Nannini

“Educazione medievale”

Un progetto avviato nel 2025 basato sulla fedeltà storica

- e noi sentiamo la responsabilità di trasmettere non solo la storia della Corsa all'Anello, ma anche un'idea più corretta del Medioevo, spesso filtrata da immaginari distorti. Crediamo che sia la storia stessa a generare spettacolo, senza bisogno di forza-

ture”. Da qui l'uso di linguaggi contemporanei, “dal cinema alla letteratura, fino al fumetto, purché coerenti con le fonti”, e l'attenzione a raccontare “non solo cosa facciamo,



Corsa all'Anello La presidente dell'Associazione, Patrizia Nannini (foto in alto) e, sotto, la presentazione in Regione Umbria e la locandina della 58esima edizione della festa



ma come lo facciamo”. Tra le novità, il rinnovato Museo Multimedievale, pensato come porta d'ingresso all'esperienza e la nuova Tribuna Gold al Campo de li Giochi, con vi-

suale privilegiata e servizi dedicati. Si rafforza inoltre il profilo scientifico con il ripristino della Commissione storico-scientifica. Il culmine sarà il 10 maggio con la giostra equestre tra i

terzieri, preceduta dal grande corteo notturno del 9 maggio. Un racconto storico e capacità di innovare, continua a trasformare la memoria in esperienza viva.

FREE
LUCE & GAS

FORNITURE E SERVIZI ENERGETICI PER PRIVATI E IMPRESE

LE SEDI



ROMA - TERNI - ASTI



www.freelucegas.it



LIBERI DI SCEGLIERE



PIANI LUCE

Prezzi chiari e competitivi dal mercato libero dell'energia.



PIANI GAS

Tariffe vantaggiose per privati, imprese e condomini.



COMUNITÀ ENERGETICHE

Consulenza servizi e prodotti per creare e gestire CER e AUC.

Un organo consultivo con prestigiosi nomi che ha l'obiettivo di rafforzare il valore culturale della manifestazione

La Commissione storico-scientifica

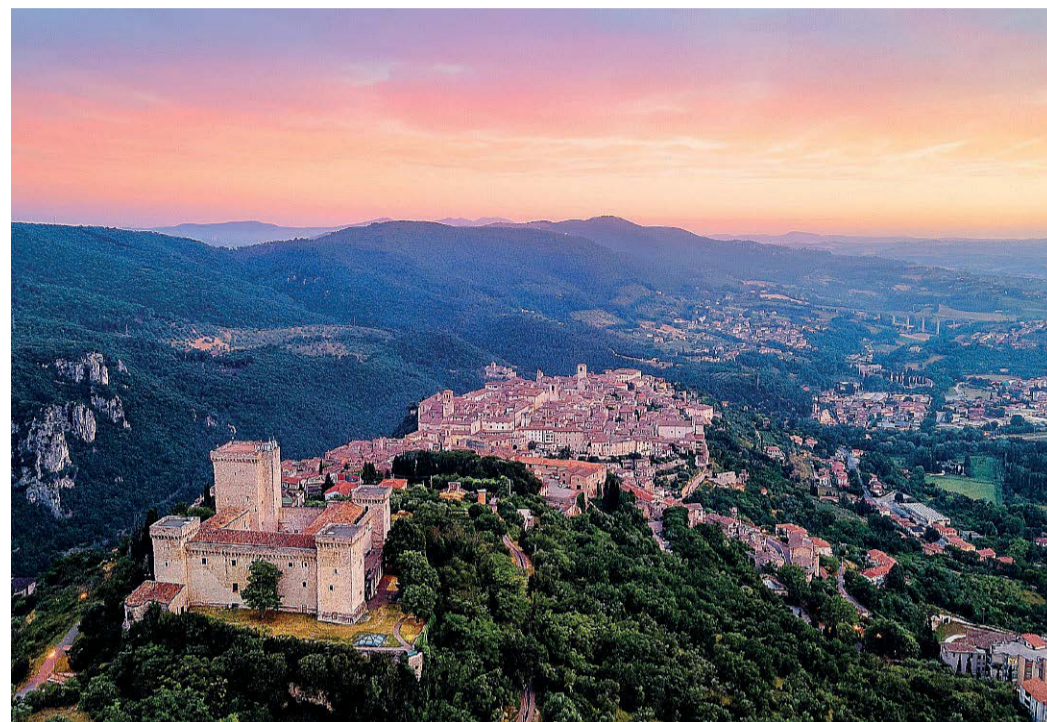
A inizio anno è stata ricostituita per volontà del nuovo Consiglio di Credenza della Corsa all'Anello

di **Cesare Antonini**

NARNI

■ Rigorosità storica e crescita culturale: questi i due concetti sul quale si impernia il ripristino della Commissione storico-scientifica della Corsa all'Anello. Il nuovo Consiglio di Credenza diretto da Patrizia Nannini ha approvato ad inizio 2026 un field di studiosi e medievisti di rilievo nazionale e locale. Meglio partire direttamente dai nomi che parlano da soli per l'importanza che ricoprono nel settore: Duccio Balestracci, Franco Franceschi, Maria Giuseppina Muzzarelli, Sara Paci Piccolo, Letizia Pellegrini, Paolo Pellegrini e Virtus Maria Zallot. L'obiettivo è rafforzare il valore culturale della manifestazione e l'allestimento di una Commissione storico-scientifica di questo livello è la giusta via per perseguire queste finalità. Si tratta di un organo di consultazione previsto dal nuovo statuto dell'associazione e non di una giuria. "La Commissione ha il compito di garantire il rigore storico della rievocazione, verificando la coerenza di costumi, allestimenti, rappresentazioni e contenuti rispetto alle fonti del periodo, e fornendo indirizzi per la crescita culturale e qualitativa dell'evento", spiegano dall'Associazione Corsa all'Anello.

Non è una giuria ma uno strumento a disposizione dei volontari sempre più specializzati nella creazione di ambienti, costumi e rievocazioni medievali. Avere un supporto di questo tipo è una marcia in più che sposta sempre più la Corsa all'Anello verso l'eccellenza: "Quello che facciamo a Narni merita non solo di



essere visto da sempre più turisti e appassionati di Medioevo ma va anche compreso nel suo percorso di costruzione - ha spiegato Patrizia Nannini - si riuscirà ad apprezzare definitivamente e, soprattutto, comprenderne il reale valore,

solo se riusciremo a valorizzare e comunicare sempre di più quello che c'è dietro un costume, una rievocazione storica, uno spettacolo, una ricostruzione medievale". E per capire il valore della commissione in questione



vale la pena spiegare, seppur sommariamente, chi sono i sette esperti. Partiamo sempre da Duccio Balestracci che a Narni è già stato per alcune conferenze e che è autore di tanti approfondimenti di storia medievale di cui è

stato professore ordinario all'Università di Siena oltre ad un curriculum enorme. Anche Franco Franceschi è professore ordinario di Storia medievale presso l'Università di Siena e specializzato sulle strutture dell'economia bassomedievale,

I membri

Duccio Balestracci,
Franco Franceschi,
Maria Giuseppina Muzzarelli,
Sara Paci Piccolo, Letizia Pellegrini,
Paolo Pellegrini
e Virtus Zallot

L'impegno per Narni

Nelle foto, il giornalista e docente Duccio Balestracci e la storica dell'arte Virtus Maria Zallot

il lavoro e le Corporazioni, la trasmissione dei saperi, le rivolte e i conflitti sociali. Il suo lavoro è stato molto importante nel mercato delle Gaite di Bevagna cui Narni tende nel lavoro dei rievocatori dei tre Terzieri. Maria Giuseppina Muzzarelli frequenta la Corsa all'Anello da qualche anno ormai ed ha insegnato storia medievale oltre a quella delle città all'Università di Bologna. Si occupa anche di storia della mentalità. Sara Paci Piccolo è ormai punto fisso per i workshop di sartoria medievale e viene elevata ancora di più da questo ruolo. È docente per numerose istituzioni di istruzione europea oltre a pubblicare diversi volumi sulla media medievale.

Letizia Pellegrini, giurata del Bravio in questi anni, è professore associato di Storia del Cristianesimo all'Università di Macerata e si occupa, in particolare di storia religiosa, storia della Chiesa, agiografia, ordini religiosi e storia delle biblioteche nei secoli dal XII al XVI. Autrice di oltre cento pubblicazioni scientifiche.

Anche Paolo Pellegrini è punto di riferimento della Corsa all'Anello da anni sia come giurato che come docente dei laboratori medievali narnesi. Massimo esperto di storia locale medievale anche lui non poteva non fare parte di questa commissione.

Chiudiamo ribadendo l'ordine alfabetico con Virtus Zallot, storica dell'arte e docente di Storia dell'Arte medievale. Un altro valore aggiunto per un'esperta che scrive per Il Giornale dell'Arte e sulla rivista Medioevo, pubblica per Il Mulino di Bologna e svolge attività di divulgazione.



murogrosso

Immersi nel cuore verde dove l'Umbria abbraccia la Toscana, i nostri casali sono un'oasi esclusiva pensata per accogliere in modo indipendente ospiti che desiderino vivere un'esperienza unica. Piscina privata, boschi, vigne e il lusso discreto del silenzio ti aspettano in un angolo di paradiso tutto per te e per i tuoi cari.

Via Nazionale 65, Fabro Scalo (TR)
Tel. +39 339 4788205 - www.murogrosso.it



Per la prima volta il premio che andrà al terzere vincitore della Corsa all'Anello porta la firma di un prestigioso brand

Trofeo d'autore donato da Raspini

Realizzato in bronzo con l'antichissima tecnica della fusione a cera persa, simboleggia l'eternità

di Antonella Lunetti

NARNI

■ Ci sarà un motivo in più, quest'anno, per cercare di aggiudicarsi l'anello d'argento, premio per il terzere vincitore della 58esima edizione della Corsa all'Anello. È stato infatti svelato quale sarà il trofeo che verrà consegnato domenica 10 maggio al Campo de li Giochi, al termine della gara equestre. Un premio d'autore, davvero speciale. Un'opera d'arte, mix tra scultura e gioiello. A presentarla è stato lo stesso autore, Giovanni Raspini, fondatore dell'azienda di Arezzo, che porta in Italia e nel mondo il suo nome. Architetto, antiquario e collezionista, Giovanni Raspini (1950) ha progettato case, arredi e oggetti di design. Dal 1985 crea gioielli nella sua azienda nel cuore della Valdichiana, ove guida uno staff di circa 200 persone, con boutique monomarca in Italia e all'estero. Fortemente legato al patrimonio artistico della sua terra, si è fatto promotore dell'istituzione del Laboratorio di Storia e Tecnica dell'Oreficeria in collaborazione con l'Università di Siena. Per i tipi delle Edizioni Polistampa ha scritto Argenti toscani del '700 e dell'800. Nel 2014 ha pubblicato insieme a Francesco Maria Rossi il galateo contemporaneo "L'eleganza del rospo" (Cairo). Nel corso degli anni, Giovanni Raspini ha realizzato le mostre/evento Wild, Vanitas Mundi, Nautilus, Gioielli da una wunderkammer, Superstones, tutte dedicate a pezzi unici di gioielleria. Ultimo impegno, il restauro della casa che fu dell'architetto e scultore Andrea Sansovino, a Monte San Savino, ove ha allestito il suo studio di design, creando uno spa-



"L'anello d'argento" Giovanni Raspini con il vicesindaco di Narni, Alessia Quondam, durante la consegna della scultura

zio espositivo e narrativo del brand, chiamato "Il palazzo dei Topi d'Argento". Che siano gioielli, sculture o oggetti per l'arte della tavola, Giovanni Raspini disegna tutti i suoi prodotti, avvalendosi di importanti collaboratori, tra i quali Lucio Minigrilli, l'autore dell'"anello d'argento" per Narni. Minigrilli, di grande esperienza e specializzato nella scultura in bronzo, ha realizzato in Toscana monumenti e opere sia civili che religiose. Tra le curiosità, da segnalare la tecnica con cui è stato realizzato il trofeo per la Corsa all'Anello: è quella, antichissima, della "fusione a cera persa", la stessa che è stata usata per

la grande statuaria classica, dai Bronzi di Riace alla Chimera di Arezzo, ma anche il Germanico, statua simbolo di Amelia. Ed anche i gioielli di Raspini sono realizzati con la stessa modalità: una tecnica antica e tradizionale di grande artigianato, che ri-

La scultura

creata in collaborazione con il toscano Lucio Minigrilli

porta sia al Rinascimento e al Cinquecento, sia al mondo classico dove le copie in marmo romane erano tutte di statue greche in bronzo, considerato il metallo dell'eternità. Quell'eternità, traslata anche nella simbologia "animalier" scelta per l'anello, che andrà in dono per la Corsa del 10 maggio.

Per il Miglior terzere ci sarà in palio una particolare installazione denominata "L'anno del cavallo di fuoco"

Il Bravio cambia dimensione: la scelta di Carotti

di Chiara Rossi

NARNI

■ Non solo premio, ma opera che si fa spazio e racconto: il Bravio della 58esima edizione della Corsa all'Anello (premio per il miglior terzere) si trasforma in un dispositivo installativo capace di coinvolgere lo spettatore. A firmarlo è Cristiano Carotti, che con "L'anno del cavallo di fuoco" supera la dimensione tradizionale del riconoscimento per dare vita a un progetto complesso e stratificato. Il Bravio diventa per la prima volta elemento scultoreo autonomo, inserito in un "corpus installativo" che dialoga con gli spazi del Palazzo dei Priori. Al centro, il cavallo di fuoco: archetipo di energia vitale e trasformazione, simbolo di uno



Cristiano Carotti. È lui l'autore del Bravio 2026. La spiegazione dell'opera: una forza indomita che si sprigiona

slancio potente che, come sottolinea l'artista, deve però essere governato. È nella relazione tra uomo e cavallo, tra istinto e controllo, che si gioca un equilibrio che richiama tanto la corsa

quanto la vita stessa. Nel chiosco emerge la figura di Pegaso, realizzata con catrame e vernici industriali su portelloni di autocarro. Un'immagine forte, che parla di viaggio e metamorfosi: il

cavallo eroico che si trasforma in costellazione, in un passaggio dalla materia al cosmo. Una cifra, quella dei materiali industriali e dei colori fluo, che richiama la contemporaneità e si intreccia con suggestioni simboliche. A fare da contrappunto, il ferro battuto del Bravio riporta alle radici medievali della città, costruendo un ponte tra tradizione e presente. L'opera diventa così un "cerchio magico", uno spazio rituale e condiviso, in cui la comunità è chiamata a riconoscersi. Non più soltanto trofeo, dunque, ma invocazione collettiva: il Bravio si carica di un significato nuovo, diventando simbolo di consapevolezza e forza, capace di interpretare e accompagnare il tempo che cambia.



un centro medico all'avanguardia
in un'unica struttura

Poliambulatorio
Narnia

0744 1929367

via Tuderte 350, Narni Scalo (TR)

poliambulatorionarnia@gmail.com www.poliambulatorionarnia.com

PELLET PEGASUS



CORSA AL PELLETT

PRESTAGIONALE 2026

Catalogo e Prezzi su:

pelletpegasus.it



Pellet Pegasus

DEPOSITO TERNI

Via Narni, 214

 338.26.59.424 

DEPOSITO PERUGIA

Via Cippo del Miglio, 14

 350.86.98.275 

Nei vicoli e nelle piazzette dei terzi di Mezule, Fraporta e Santa Maria taverne, forni e spazi per dolci

Tutti pazzi per i piatti antichi

La mappa delle osterie: sono 6 in totale le location dove gustare la cucina tipica e i vini di qualità

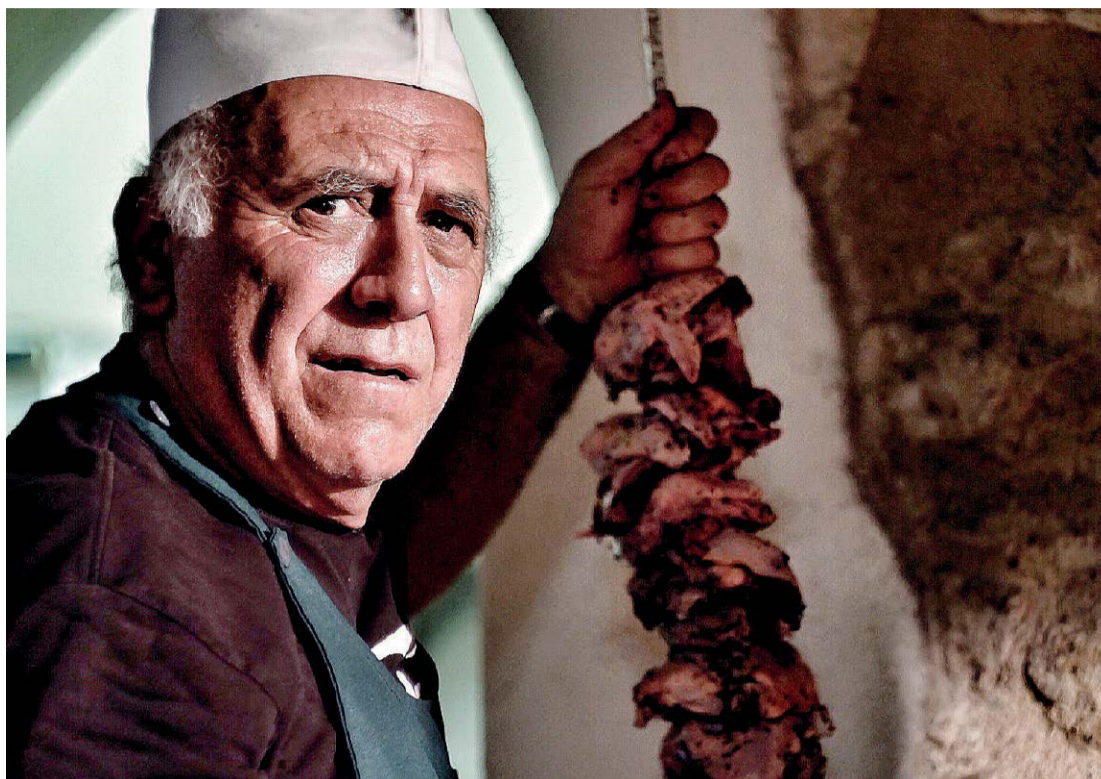
di **Cesare Antonini**

NARNI

■ Più osterie che taverne (guai a chiamarle così per i narnesi veraci) ma l'offerta enogastronomica della Corsa all'Anello, ormai, ha raggiunto un livello di qualità importante a fronte di prezzi che rimangono abbordabili per tutte le tasche. A fare la differenza le ambientazioni di tutti i punti ristoro dei tre terzi - Mezule, Fraporta e Santa Maria - e i volontari rigorosamente vestiti in abiti medievali oltre alle stoviglie di coccio in quasi tutte le osterie. L'offerta culinaria riflette le tradizioni del luogo e quelle del Centro Italia con cuochi professionisti ed esperti a lavorare prodotti di prima qualità tendenzialmente a chilometro zero. Anche il vino è esclusivamente locale con una valorizzazione del prodotto del territorio a partire dalle migliori cantine narnesi che hanno portato il ciliegio (e anche altri uvaggi), alla ribalta nazionale. Sfuso e in bottiglia, la qualità valorizza il cibo e, negli anni, ha anche modificato la clientela sempre più adulta e composta da famiglie e turismo, anch'esso di qualità.

Partiamo con una carrellata delle location dove andare a degustare i cibi. Sono ben sei le osterie, tre i forni e due locali che offrono i dolci. Difficile descrivere tutti i menù completi che sono vastissimi e ricchissimi e che si possono scoprire sui vari siti e social dei terzi oltre che sui programmi cartacei e online della Corsa all'Anello.

La pasta di riferimento è il manfricolo, pasta lunga acqua e farina molto simile agli umbricelli o alle ciriole ternane ma quadrata nel taglio, condito con i sughi della tradizione locale. La polenta ri-



Cura dei dettagli

I volontari servono ai tavoli vestiti in abiti medievali e stoviglie in coccio

I piatti d'un tempo

Le osterie dei terzi dove gustare piatti tipici e prodotti a km zero

corre un po' su tutti i menù poi ci sono gnocchetti di pane e di patate, spaghetti e poche altre varianti. Le carni principali sono il maiale, il cinghiale ma anche anatra, faraona, pollo e pecora. Narni durante la Corsa all'Anello rivive come negli anni Ottanta con le osterie che rivitalizzano tutto il centro storico e non solo la parte centrale nelle due piazze dove si sono concentrati bar, locali e ristoranti.

Partiamo dal Monte, quindi, dal terziere bianconero di Mezule. Da vicolo Aspromonte dove c'è il forno a legna medievale e la storica Hostaria delle Stranezze, si scende verso piazza Pozzo della Comunità dove c'è la Locanda del Pozzo, appunto, con le Dolci Tentazioni sempre sulla stessa location. L'offerta si chiude con la taverna dell'Aquila Nera in via XX settembre in un'altra piazza alla base di una delle antiche torri e di un palazzo narnese molto importante. Il terziere Fraporta si concentra principalmente a piazza San Francesco, nell'unica sede dei rossoblu, dove si trova la grandissima Hostaria e il nuovo forno. Tutto a Palazzo Fraporta, quindi, location completa e valorizzata dai contradaioi in questi anni. Scendendo verso via Mazzini, dove inizia il territorio di Santa Maria, in via Santa Maria Impensole c'è la principale Hostaria, storica anch'essa e con tante ambientazioni, sale e salette. Un po' più "giovane" ma già punto di riferimento per il terziere "de sotto", la Taverna degli Anelli in piazza XIII giugno. Di fronte, lungo via Mazzini, il forno e i tradizionali arrosticini di pecora. In vicolo delle Torri il terziere arancioviola offre i dolci tipici del Sapporetto. Cum vivere, quindi, come brindavano i latini!



Consegne a domicilio

l'isola dei CUCCIOLI

COSA TROVERETE

- Mangimi selezionati di qualità per animali
- Toelettatura • Tessera fedeltà • Vendita animali
- Antiparassitari, Integratori, Accessori



V. Tuderte, 72 - Narni (TR)

320 572 7772 - isoladeicuccioli@gmail.com

www.lisoladeicucciolinarni.com



I terzi schierano i loro cavalieri. Nove fantini in gara per conquistare l'ambito trofeo. Si preparano i binomi

Gran finale con la sfida a cavallo

Al Campo de li Giochi domenica 10 maggio l'edizione moderna della Corsa all'Anello

di Chiara Rossi

NARNI

È la Corsa all'Anello il momento in cui la festa raggiunge la sua massima intensità: la sfida equestre che assegna l'anello d'argento, simbolo di forza e di maestria, capace di racchiudere in pochi secondi tutta l'anima della città e della tradizione dedicata a San Giovenale. Un appuntamento atteso, sentito, che ogni anno richiama pubblico e appassionati, trasformando il Campo de li Giochi nel cuore pulsante della rievocazione storica. Con l'avvicinarsi della seconda domenica di maggio cresce l'attesa attorno alla competizione, mentre il lavoro più intenso prosegue lontano dai riflettori, nelle scuderie. Qui, da settimane, si affina la preparazione atletica, intensa tra cavallo e cavaliere e strategie di gara, con un approccio sempre più strutturato e professionale. Allenamenti quotidiani, attenzione ai dettagli e cura del binomio rappresentano elementi fondamentali per arrivare pronti all'appuntamento decisivo. Saranno nove i fantini in pista il 10 maggio, tre per ciascun terziera, in una competizione che si preannuncia equilibrata e aperta a ogni esito. Il terziera Santa Maria, vincitore dello scorso anno, punta sulla continuità con Marco Diafaldi e Tommaso Suaconi, mentre al posto dell'assente Marco Bisonni potrebbe trovare spazio il giovane Jacopo Matticari, cresciuto nel vivaio aranciovioletto. La scuderia è guidata da Maurizio Venturini e Marco Fucina, impegnati a consolidare un gruppo già rodato. Il terziera Me-



Corsa all'Anello

La gara equestre al Campo de li Giochi ricorre sempre la seconda domenica di maggio



zule si affiderà a Tommaso Finestra, Mattia Zannori e Luca Morosini, un trio che unisce esperienza e conoscenza del tracciato, seguito da Simone Galletti e Federico Ministrini, con l'obiettivo di ritrovare competitività e ambire al successo. Scelte definite anche per Fraporta, che schiererà Luca Paterni, Leonardo Piciocchi e il debuttante Riccardo Quintili, confermando la volontà di investire sui giovani cresciuti all'interno del terziera. A coordinare il lavoro Luca Saltimbanco ed Edoardo Secondi. La gara si svolge su un tracciato ellissoidale dove i cavalieri si affrontano in duelli diretti: partendo dallo stallo, devono infilare al galoppo, con la lancia, un anello di appena 10 centimetri sospeso su un braccio meccanico. Velocità, precisione e sangue freddo sono decisive: i cavalli completano tre giri in meno di 28 secondi, mentre un sistema elettronico sgancia automaticamente l'anello dell'avversario quando uno dei due centra il bersaglio al terzo passaggio. La competizione è articolata in tre tornate, ciascuna composta da tre sfide uno contro uno. Ogni anello conquistato assegna un punteggio e a vincere è il terziera che totalizza il maggior numero di punti. In palio non c'è solo il trofeo, ma un simbolo di prestigio: come recita il bando, chi conquista l'anello "ne vanterà gloria per l'anno intero". Tra conferme e nuove energie sarà ancora una volta il campo a parlare, in una sfida che promette spettacolo e che rinnova, anno dopo anno, un legame profondo con la storia di Narni.

Sabato 9 maggio dalle 21 nelle vie del centro illuminate dal chiarore delle fiaccole

Il corteo storico con più di 700 figuranti

di Chiara Rossi

NARNI

La sera antecedente la Corsa all'Anello, sabato 9 maggio, a partire dalle 21 si svolgerà per le vie del centro il grande corteo storico, considerato uno dei più belli d'Italia sia per il suo impatto visivo che per la ricerca storica condotta sugli abiti, filologicamente attinenti all'epoca. La sfilata conterà come di consueto la presenza di più di settecento figuranti e riproporrà per tradizione la processione in onore del patrono San Giovenale del 1371.



Il corteo storico Riproporrà la processione del 1371 in onore di San Giovenale

Il corteo rappresenta senza dubbio uno degli spettacoli più suggestivi della Corsa all'Anello. Le antiche vie della città illuminate dal chiarore

delle fiaccole, animate dallo sventolio delle bandiere, tornano a sognarsi antiche. I settecento costumanti, tutti ricostruiti dopo un ca-

pillare lavoro di ricerca sul personaggio e sul costume, ricreano un immaginario che riporta al Medioevo. Aprirà il corteo, come da tradizione, il suono dei musici, il gruppo delle magistrature comunali e pontificie con i propri gonfaloni e stendardi, quindi i terzi di Mezule, Fraporta e Santa Maria secondo l'ordine di arrivo alla Corsa all'Anello dell'anno precedente, con i gruppi delle fanfare, le autorità, le rappresentanze militari, i cavalieri della corsa, le corporazioni delle arti e le nobili casate delle antiche famiglie.

enel

Vieni a trovarci nei nostri negozi.

Dove scoprire le offerte luce, gas e fibra e tutte le soluzioni più adatte a te e ricevere una consulenza personalizzata.

TI ASPETTIAMO

A NARNI SCALO VIA TUDERTE, 282
TEL. 0744.214578

Segui @EnelEnergia

ENEL ENERGIA PER IL MERCATO LIBERO.





VITARA HYBRID



SUPEREROE OGNI GIORNO

VITARA HYBRID TUA A **22.950€***

CON **4.500€** DI INCENTIVI SUZUKI

ORA ANCHE GPL



SCOPRI DI PIÙ

Quadrante Vitara Hybrid. Prezzo promozionale combinato con 5,7% di sconto (WLTPT). Emissioni di CO2 Hybrid 1.4 Cool+ Bianco Santorini - IPT, PFU ed eventuali spese di rottamazione esclusi - presso i concessionari aderenti. La valutazione di eventuali vetture in permuta sarà effettuata in sede di sottoscrizione del contratto. Prezzo di listino: € 27.450, prezzo promo chiavi in mano: € 22.950. Prezzo promo chiavi in mano calcolato con: incentivo Suzuki di € 4.500 con permuta o rottamazione. L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati entro fine mese. Si evidenzia ai sensi del Decreto Legislativo n. 26/2023, attuativo della Direttiva (UE) 2019/2161 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 Novembre 2019, che l'ultimo prezzo promozionale del suddetto bene, nei 30 giorni precedenti all'inizio del presente annuncio pubblicitario era di € 22.900 con il prezzo di listino di € 26.900, grazie all'incentivo Suzuki e delle Concessionarie aderenti all'iniziativa pari ad € 4.000. Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli e la loro disponibilità sono disponibili presso le Concessionarie o sul sito suzuki.it. Le immagini delle vetture sono puramente indicative.

ALLGRIP

SUZUKI
connect

3 PLUS
SUZUKI

SUZUKIfinance

MOTUL

TERNIAUTO

dal 1929

Terni, Via degli Artigiani 6 - 0744811622 - www.terniauto.it